



COMUNE DI ROTZO

PROVINCIA DI VICENZA

BILANCIO DI PREVISIONE

2023/2024/2025

Nota integrativa

PREMESSA

L'Ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'Ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;

- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

BILANCIO: PARTE PLURIENNALE

Il Bilancio pluriennale con la contabilità armonizzata ha un'importanza maggiore che in passato. Con i nuovi principi contabili quando un Ente non approva il bilancio entro il 31 dicembre, l'esercizio provvisorio si avvia con gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, non più con gli stanziamenti dell'esercizio appena trascorso.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, diretto ad evitare che le entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per pagare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, si è provveduto:

1. Ad individuare le entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con esclusione dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che i nuovi principi contabili accertano per cassa.
2. Le tipologie individuate sono state:
 - Proventi scuolabus;
 - Mense scolastiche;
 - Fitti attivi.

È stata calcolata la media semplice tra gli incassi in conto competenza e residui e gli accertamenti degli ultimi 5 anni. Si è optato di utilizzare la media semplice in quanto nel quinquennio si sono riscontrati andamenti omogenei.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un principio cardine del nuovo sistema contabile, che serve a salvaguardare l'Ente in caso di inesigibilità dei residui attivi.

Il principio, basato su un calcolo matematico, consente all'Ente di accantonare risorse rivolte a fronteggiare eventuali mancate riscossioni sui residui degli anni precedenti.

Il fondo calcolato per il triennio 2023/2025 e il relativo accantonamento in bilancio è pari ad euro 8.157,48 per gli anni 2023/2025 come dal seguente prospetto:

	% Riscossione ultimi 5 anni	% Insoluto	Stanziamenti 2023/2025	FCDDE 2023/2025
Servizio Scuolabus	57,54%	42,46%	9.200,00	3.906,32
Mense scolastiche	64,22%	35,78%	9.200,00	3.291,76
Fitti attivi	87,70%	12,30%	7.800,00	959,40
			Totale	8.157,48

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E ACCANTONAMENTO SPESE POTENZIALI

Secondo quanto dettato dal D. Lgs. 118/2011 e dal principio di programmazione l'Ente non ha previsto somme confluenti nel Fondo Pluriennale Vincolato e accantonamenti per spese potenziali in sede di approvazione del bilancio di previsione. Sarà cura dell'Ente costituire il fondo pluriennale vincolato in sede di riaccertamento ordinario dei residui e di accantonare parte dell'avanzo per spese potenziali.

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

L'art. 1, comma 862, della L. 145/2018 e s.m.i. ha previsto per le pubbliche amministrazioni un accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali a ricorrere delle condizioni previste dal comma 859 riferite all'esercizio precedente, al fine di garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso e per assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali. Lo stanziamento è obbligatorio qualora il debito commerciale residuo, scaduto e non pagato, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ovvero qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento risulti superiore al termine di 30 giorni che l'articolo 4 del d. lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 impone per il pagamento delle transazioni commerciali.

Poiché per il Comune di Rotzo rispetta le condizioni previste non è necessario alcun accantonamento a tale fondo.

ENTRATE CORRENTI

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi, lo stesso dicasi per le spese.

Entrate Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Descrizione	2023	2024	2025
Quota pari al 5 per mille dell'Irpef	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Imposta municipale unica (IMU)	244.000,00	244.000,00	244.000,00
Imposta municipale unica (IMU) - accertamenti anni precedenti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Addizionale comunale Irpef	61.000,00	61.000,00	61.000,00
Fondo di solidarietà comunale	60.000,00	60.000,00	60.000,00
<i>Totale entrate Titolo I: Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	<i>367.000,00</i>	<i>367.000,00</i>	<i>367.000,00</i>

1) IMU

A decorrere dal 1 gennaio 2012 è stata istituita l'Imposta Municipale Propria "IMU", che sostituisce l'Imposta Comunale sugli Immobili "ICI" ed ha per presupposto il possesso di immobili ivi compresa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa.

Dal 2014, mediante la modifica testuale dell'articolo 13 del D.L. 201/2011, viene stabilito che l'IMU non si applica:

- al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano, in ogni caso, locati;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- all'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

La legge di conversione del D.L. 47/2014 aveva stabilito l'esenzione dall'IMU nel caso di abitazione principale di una sola casa di civile abitazione posseduta dai cittadini non residenti, iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, posseduta a titolo di proprietà od usufrutto condizione che non sia locata o concessa in comodato.

La legge di Bilancio 2020 ha poi stabilito che a partire dal 1 gennaio 2020 non è più possibile

assimilare un immobile ad abitazione principale, quindi, per gli iscritti A.I.R.E. gli immobili posseduti in Italia sono soggetti a imposta. Successivamente ad opera delle Leggi di Bilancio 2021 e 2022 sono state introdotte delle riduzioni rispettivamente del 50% e del 37,5%.

Inoltre dal 2016 l'art. 1 comma 10 della Legge di Stabilità n. 208 del 2015 per l'anno 2016, interviene sull'art. 13 del dl 201 del 2011, in materia di IMU, eliminando la possibilità per i Comuni di assimilare all'abitazione principale l'abitazione e relative pertinenze concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) che le utilizzano come propria abitazione principale e di residenza anagrafica, inserendo nel comma 3 dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, la lett. a) che prevede un ulteriore caso di riduzione della base imponibile IMU: la base imponibile è ridotta del 50 per cento per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che:

- il contratto di comodato sia registrato;
- il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.
- Il beneficio spetta altresì anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie A/1-A/8 e A/9.
- Il soggetto passivo attesta i suddetti requisiti con la presentazione della dichiarazione IMU, così come previsto dall'articolo 9 comma 6 del D.Lgs. 14 marzo 2011 n.23.

La riduzione della base imponibile IMU per i comodati è ridotta anche nel caso previsto dall'art.1 c.1133 lettera b) Legge bilancio 2019.

A decorrere dall'anno 2020, è stata abolita la TASI ed è entrata in vigore la nuova IMU.

Aliquote IMU per l'anno 2023:

- aliquota **10,6 per mille** per tutti gli altri immobili eccetto quelli descritti nei punti successivi (aliquota ordinaria);
- aliquota **5,7 per mille** per gli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze dati in uso gratuito a parenti entro il primo grado, ivi dimoranti e residenti anagraficamente;
- aliquota **9,5 per mille** per le aree edificabili.

La previsione del gettito della nuova IMU per il triennio 2023/2025 è di €. 244.000,00 per ciascuno degli anni considerati.

L'attività ordinaria di accertamento dell'imposta prevede un'entrata di € 1.000,00 per il triennio 2023/2025.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Per il triennio 2023/2025 si conferma l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef nella misura dello 0,70% per la quale comunque si prevede una entrata € 61.000,00.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Nel corso del 2011, a seguito dell'entrata in vigore del federalismo fiscale, tutti i trasferimenti erariali sono stati fiscalizzati. Ciò significa che sono state cancellate tutte le previsioni inerenti

principalmente al fondo ordinario, fondo consolidato, fondo perequativo fiscalità locale, contributo a compensazione dell'esenzione della prima casa, compartecipazione Irpef.

Per l'anno 2023 è stato inserito l'importo di € 60.000,00 quale dato rilevato in via prudenziale in base allo storico.

Entrate Titolo II: Trasferimenti correnti

Descrizione	2023	2024	2025
Contributi dello stato per finalità diverse	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Contributi e trasferimenti per finalità diverse	34.900,00	34.900,00	34.900,00
Contributi e trasferimenti da comuni per varie finalità	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Ulss per finalità diverse	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Totale entrate Titolo II: Trasferimenti correnti</i>	64.900,00	64.900,00	64.900,00

Le previsioni di entrata dei trasferimenti correnti rispecchiano sostanzialmente l'andamento delle riscossioni degli anni precedenti.

I contributi e trasferimenti da comuni per varie finalità fanno riferimento ad un contributo di finanziamento per progetti in ambito sociale.

Entrate Titolo III: Entrate extratributarie

Descrizione	2023	2024	2025
Diritti di segreteria e di rogito	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Diritti per il rilascio carte identità	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Sanzioni amministrative per violazioni di regolamenti comunali, ordinanze, norme di legge	500,00	500,00	500,00
Proventi di servizi cimiteriali	500,00	500,00	500,00
Provento servizio trasporto alunni	9.200,00	9.200,00	9.200,00
Proventi dei servizi per l'infanzia: rette di frequenza della scuola materna e proventi mensa della scuola elementare	9.200,00	9.200,00	9.200,00
Proventi di servizi sociali diversi	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Proventi di altri centri sportivi: palestra	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Proventi dei servizi comunali diversi	1.700,00	1.700,00	1.700,00
Fitti reali di fondi rustici (malghe)	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Fitti reali di fabbricati	7.800,00	7.800,00	7.800,00
Proventi di tagli ordinari di boschi	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Proventi dal fondo eccedenza fabbisogni	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Canoni per concessione loculi ecc...	800,00	800,00	800,00
Canone unico patrimoniale	6.200,00	6.200,00	6.200,00
Interessi attivi giacenze di cassa	5,00	5,00	5,00

Proventi diversi a favore del fondo da ripartire al personale dell'ufficio tecnico	15.876,00	15.876,00	15.876,00
Rimborsi per elezioni e referendum	6.350,00	6.350,00	6.350,00
Introiti e rimborsi diversi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Iva per split payment	7.000,00	7.000,00	7.000,00
<i>Totale entrate Titolo III: entrate extratributarie</i>	<i>146.851,00</i>	<i>146.851,00</i>	<i>146.851,00</i>

Le previsioni delle entrate extratributarie rispecchiano sostanzialmente l'andamento degli anni precedenti, mentre l'entrata prevista per il canone unico patrimoniale per il bilancio di previsione 2023/2025 è stata prevista sulla base di quanto comunicato dal concessionario del servizio.

SPESE CORRENTI

Titolo I: Spese correnti

Le spese correnti sono state riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2023/2024/2025.

Descrizione	2023	2024	2025
Liv.2 :1.01. Redditi da lavoro dipendente	215.775,90	221.446,32	221.446,32
Liv.2 :1.02. Imposte e tasse a carico dell'ente	19.838,92	21.150,00	21.150,00
Liv.2 :1.03. Acquisto di beni e servizi	240.483,99	252.700,00	252.700,00
Liv.2 :1.04. Trasferimenti correnti	52.148,00	34.502,00	34.502,00
Liv.2 :1.07. Interessi passivi	2.170,70	1.944,36	1.944,36
Liv.2 :1.09. Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.000,00	1.000,00	1.000,00
Liv.2 :1.10. Altre spese correnti	40.154,67	40.603,16	40.603,16
<i>Totale spese Titolo I: Spese correnti</i>	<i>573.572,18</i>	<i>573.345,84</i>	<i>573.345,84</i>

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio è riferita a n. 7 dipendenti e alla convenzione con un comune limitrofo per la gestione del servizio di polizia locale. Essa è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno e del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui all'art. 1 comma 562 della legge 296/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Imposte e tasse a carico dell'Ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'Ente è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alle spese per le tasse automobilistiche, oltre ai canoni demaniali.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche e private, associazioni e gruppi di volontariato, famiglie.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità (già stato presentato nelle pagine precedenti);
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva.

Fondo di riserva di competenza e di cassa

La consistenza del fondo di riserva ordinario e di cassa previsto in:

euro 8.000,00 per l'anno 2023;

euro 8.000,00 per l'anno 2024;

euro 8.000,00 per l'anno 2025;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Rimborso Prestiti

La quota capitale per restituzione di prestiti per l'esercizio 2023 ammonta ad euro ad € 5.178,92, per il 2024 ad € 5.405,16 e per il 2025 ad € 4.152,66.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione, e riporta per il triennio in questione una previsione come di seguito indicata:

Descrizione	2023	2024	2025
Contributi dello stato per le opere pubbliche	138.790,52	0,00	0,00
Contributo da provincia	664.111,76	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla comunità montana	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dalle concessioni edilizie e dalle sanzioni previste dalla disciplina urbanist.(permessi a costruire)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Contributi diversi dalla regione	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dal consorzio usi civici Rotzo s. Pietro e Pedescala	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dal consorzio B.I.M. (bacino imbrifero montano)	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo:4. Entrate in conto capitale</i>	<i>812.902,28</i>	<i>10.000,00</i>	<i>10.000,00</i>

Accensione di Prestiti

Per gli anni 2023, 2024 e 2025 al titolo 6 non sono previste nuove assunzioni di mutui o prestiti per il finanziamento delle spese in conto capitale.

Spese investimento

In relazione agli investimenti previsti si richiamano i contenuti del Documento Unico di Programmazione

Partite di giro

Con le nuove regole contabili e le novità normative le partite hanno evidenziato un notevole incremento dovuto alle nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge di stabilità 2015 prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'Erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. Lo stanziamento per lo "*split payment*" inserito nelle partite di giro ammonta ad euro 120.000,00.

Organismi partecipati

La legge attribuisce all'Ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica.

Le partecipazioni del Comune di Rotzo sono di seguito elencate:

Società partecipata	% possesso	Attività
Etra S.p.A.	0,12%	Si tratta di società che gestisce il servizio idrico integrato e il servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti. L'attività è indubbiamente rivolta a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.
Montagna Vicentina Scarl	3,85%	Trattasi di una società che ha per oggetto la programmazione e la gestione dello sviluppo locale di tipo partecipativo.

EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2023	2024	2025
Entrate			
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	367.000,00	367.000,00	367.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	64.900,00	64.900,00	64.900,00
Titolo 3 – Entrate extratributarie	146.851,00	146.851,00	146.851,00
	578.751,00	578.751,00	578.751,00
Spese			
Titolo 1 – Spese correnti	573.572,18	573.345,84	574.598,34
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	5.178,82	5.405,16	4.152,66
	578.751,00	578.751,00	578.751,00
Equilibrio di parte corrente	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	2023	2024	2025
Entrate			
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	812.902,28	10.000,00	10.000,00
	812.902,28	10.000,00	10.000,00
Spese			
Titolo 2 – Spese in conto capitale	812.902,28	10.000,00	10.000,00
	812.902,28	10.000,00	10.000,00
Equilibrio di parte capitale	0,00	0,00	0,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione, allegato al Bilancio, con riguardo all'esercizio 2022 evidenzia un risultato positivo di euro 266.843,99.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso.

Altre informazioni

- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili: non ricorre la fattispecie;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi: non ricorre la fattispecie;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti: non sussiste la fattispecie;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata: non sussiste la fattispecie.